



L'ELETTRICITA' UCCIDE ANCHE LENTAMENTE*

E' apparso poco tempo fa (il 17 dicembre 1990) un articolo dal titolo sconcertante su "La Repubblica": "Dall'elettricità rischio di tumori". Vi si riporta la sintesi di un rapporto dell'EPA (Agenzia per l'ambiente del governo federale americano) che suona più o meno così: pali e cabine elettriche che circondano le abitazioni, elettrodomestici (dal personal computer alla lavapiatti, dal frigorifero al ferro da stiro), ed in definitiva ogni sorgente di elettricità (e quindi di radiazioni elettromagnetiche) è una possibile causa di cancro negli esseri umani.

Cerchiamo, per quanto possibile, di fare un po' di chiarezza su questo problema.

IL VISIBILE E L'INVISIBILE

Una constatazione innanzitutto: più le ricerche scientifiche avanzano più si comprende che spesso **quello che non si vede** è più pericoloso di **quello che si vede**. Il primo esempio macroscopico ormai entrato nella coscienza comune è quello della radioattività. Oggi comincia finalmente a farsi strada la coscienza di un altro grave rischio: quello delle radiazioni elettromagnetiche.

Esistono delle radiazioni nocive "naturali". (Non dobbiamo dimenticare che il pianeta Terra è un enorme condensatore in cui il polo positivo è il cosmo stesso. Questo condensatore si scarica continuamente per essere ricaricato dai temporali, valutati intorno ai 2.000÷2.500 al secondo. Ed è per questo che gli organismi, ed in particolare quelli viventi, sono sensibili ai campi elettromagnetici di diversa frequenza e intensità. Le nostre cellule, cioè, sono estremamente sensibili ad ogni segnale o frequenza esterna)

Ed esistono anche radiazioni nocive "artificiali" estremamente negative per gli esseri viventi e specialmente per l'uomo. Sono determinate radiazioni elettromagnetiche: l'elettricità è fra queste.

Ma ricominciamo da capo e con ordine.

DI CHE COSA SI TRATTA QUANDO SI PARLA DI RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE? E IN CHE MODO SI COLLEGANO ALLA SALUTE?

Ogni organismo in buona salute emette una particolare armonica di onda elettromagnetica. Negli organi ammalati questa armonica non è sempre presente e la sfasatura è tanto più consistente quanto più l'organo è in cattive condizioni di funzionamento.

L'organismo vivente è molto meno "solido" di quello che sembra a prima vista; potremmo anzi dire che è più "liquido" che "solido" ed inoltre essendo costituito di molecole ed atomi è più "vuoto" che "pieno".

E' attraversabile con grande facilità da radiazioni, anche non particolarmente potenti.

Le molecole specializzate che compongono l'organismo (DNA, catene proteiche, lipidi, enzimi, ecc...) devono la loro specializzazione all'ordine con il quale gli atomi sono legati fra loro. L'ordine di questo legame viene determinato dagli enzimi i quali operano come catalizzatori con precise caratteristiche elettromagnetiche. In parole più semplici si può dire che operano come "calamite" che attirano gli ioni carichi (positivamente o negativamente), fino a formare prestabilite catene di atomi.

Quando l'intensità o la polarità del campo elettromagnetico all'interno del plasma cellulare viene modificata (e questo succede ogni qualvolta una cellula viene attraversata da una radiazione proveniente dall'esterno dell'organismo) la vita della cellula (che consiste nella costruzione di molecole) ne risente.

A quel punto la cellula è potenzialmente identificabile in quanto la sua frequenza di emissione non è più quella prevista. E se la situazione non ritorna rapidamente a livelli normali la cellula muore o "impazzisce", producendo molecole non necessarie se non addirittura nocive all'organismo.

QUALI SONO LE RADIAZIONI CHE POSSONO GENERARE QUESTI DISTURBI?*

Gli elettroni "sparati" dal tubo catodico del televisore (migliaia al secondo), le radiazioni emesse dal funzionamento di qualsiasi motore elettrico, quelle dovute a perdite di corrente nei muri di casa (onde artificiali), ed una famiglia di onde tutte particolari definite "telluriche" (onde naturali) che comprendono una serie di emissioni dovute ai diversi elementi presenti nella struttura geologica del sottosuolo.

QUALI MALATTIE POSSONO GENERARE?

Già nel 1935 il dott. G. Haveline annoverava tra i sintomi più frequenti *lassatezza generale, diminuzione della forza muscolare e cefalee* assieme ad uno "squilibrio del ph sanguigno per alcalosi esagerata con precipitazione d'acidi nei tessuti, nelle vie biliari o urinarie". Ed individuava, fra gli organi più colpiti (con una documentazione basata su centinaia di controlli), i filtri abituali dell'organismo umano: *intestino, pelle, polmoni* ed in particolare i **reni** poiché l'urina è un buon conduttore di onde elettriche. (Si noti che all'epoca non esistevano ancora né televisori né computers né una miriade di altri elettrodomestici)

Solitamente si tratta di malattie ad insorgenza lenta o alterazioni che possono colpire particolari organi più esposti o meno difesi (ad esempio irritazioni e malattie agli occhi). Malattie o disturbi cronici che si ripresentano regolarmente al termine dell'effetto dei farmaci e che migliorano soltanto con un cambiamento di luogo o di abitudini di vita oltre che varie malattie con caratteristiche tumorali.

Un settore di ricerca che necessita urgentemente di ulteriori esplorazioni.

COME CI SI PUO' DIFENDERE? (IL SISTEMA TURENNE)

L'organismo ha una sua difesa naturale, una specie di "scudo elettromagnetico" (che viene comunemente chiamato *aura*), ma in alcuni casi, (*stress psicofisico, tare ereditarie, disturbi nervosi, alterazioni biochimiche dovute a malattie o a pesanti chemioterapie o a terapie radianti*) questo scudo (che potete immaginare come una fitta maglia del tipo di quelle che si mettevano sotto le armature medievali) si indebolisce (per continuare nella metafora la maglia si strappa in vari punti) diminuendo il suo fattore di protezione di modo che anche le radiazioni più deboli possono arrivare a colpire e destabilizzare una cellula.

E' necessario a questo punto intervenire su tre differenti piani: 1) Bonifica e protezione ambientale - 2) Rifasatura elettromagnetica dei colloidali cellulari - 3) Rin vigorimento

Bonifica e protezione ambientale

Bisogna individuare l'origine delle fonti di disturbo elettromagnetico all'interno dell'abitazione. Poi schermare queste fonti utilizzando emettitori di *radiazioni alfa, beta e gamma a bassissima energia* (come le definiva Turenne). Le radiazioni generate dagli emettitori interagiscono con quelle presenti nell'ambiente cambiandone la frequenza fino a portarla a valori che non disturbano il plasma cellulare. Questi emettitori si chiamano **Protettori ambientali**.

Rifasatura elettromagnetica

Dopo l'ambiente bisogna intervenire sull'organismo. Tramite altri emettitori di frequenze particolari (secondo il tipo di disturbo su cui intervenire) si restituisce alla cellula malata l'equilibrio energetico che le permette di sintetizzare correttamente tutte le molecole necessarie alla vita. Questi emettitori si chiamano **Catalizzatori**.

Rin vigorimento

Sempre attraverso i Catalizzatori è possibile mantenere e rafforzare lo stato di salute raggiunto rafforzando il proprio "scudo elettromagnetico", la propria *aura*.

Una necessaria nota finale

I farmaci chimici intervengono direttamente nelle funzioni chimiche cellulari apportando al loro interno una certa quantità di ioni o molecole con funzioni diverse secondo il farmaco o la malattia. Il loro effetto è spesso rapido, ma limitato nel tempo. Risolvono la crisi ma non sempre il problema. I Catalizzatori intervengono invece indirettamente aiutando la cellula a produrre essa stessa le molecole e gli ioni necessari alla guarigione.

* Si legge nel Quaderno n.16 di Igiene Ambientale dell'OMS: « Come indicato in un rapporto degli USA (*Office of Telecommunications Policy, 1974*): "Se non vengono adottate molto rapidamente misure di sicurezza adeguate, l'intera comunità corre il rischio di entrare in un'era di inquinamento energetico paragonabile all'inquinamento chimico odierno"». Non solo. L'EPA, l'agenzia ufficiale statunitense per la protezione dell'ambiente ha pubblicato nel giugno 1990 un rapporto che vede catalogati i campi elettromagnetici ELF (*quelli delle linee ad alta tensione e, in misura minore, quelli prodotti da impianti domestici*) nella sottoclasse B1, appartenente alla seconda categoria in fatto di potenziale rischio cancerogeno. Sullo stesso piano dunque del cadmio e della formaldeide e quindi più cancerogeni di certi agenti chimici come il DDT, i PCB e la diossina...

** Secondo un ricercatore francese, il prof. Depris, abbiamo i seguenti effetti biologici a seconda della lunghezza d'onda:

- 1 - da 25 a 30 Mhz (*usate da radioamatori, cb, taxi ecc*) penetrano in tutti i tessuti e nelle ossa ed in particolare nel cervello, nel midollo spinale, nel cristallino.
- 2 - da 88 a 108 Mhz (*usate nelle radiodiffusioni FM*) penetrano fino a 4 cm. di profondità nel cervello, nel midollo spinale, nel cristallino.
- 3 - da 175 a 216 Mhz (*usate nella banda III UHF televisiva*) interessano soprattutto i bambini in crescita.
- 4 - da 614 a 854 Mhz (*usate nella banda V UHF televisiva*) penetrano nel cervello fino a 2 cm. ed ha una potenza energetica 10 volte superiore rispetto a quella da 88 - 108 Mhz.
- 5 - da 2450 Mhz a 2,5 Ghz (*usate nei radar di sorveglianza, nei satelliti TV, nei forni a microonde ecc.*) penetrano nel cervello da 0,5 a 1 cm. e sono dannose per gli occhi, il sangue e i microrganismi.
- 6 - da 10 a 100 Ghz (*usati nei radar militari, in certi satelliti TV, nei forni industriali*) penetrano nel cervello di alcuni millimetri, disturbano il sangue ed i microrganismi, penetrano nei grassi per un cm., hanno degli effetti biologici considerevoli malgrado la scarsa penetrazione, perché possiedono una potenza energetica di circa 10.000 volte rispetto a quella delle onde di 10 Mhz.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti si vedano: *INEDITI* n° 37 - "Laboratori Turenne, *Il tempo, l'armonia e le radiazioni misteriose: dalla pietra filosofale ai catalizzatori in onda di Louis Turenne (l'origine dell'intuizione scientifica nei confini frattali fra scienze positive e dottrine spiritualiste)*, *INEDITI* n. 52 - "Atti della V Fiera della Salute" e REPRINT n. 3. Andromeda, via S. Allende 1, 40139 Bologna - Tel. 051/490439 - Fax 051. 491356.